

---

## **Maria Voce, «Trasformare il grido di Parigi in speranza»**

**Autore:** Redazione web

**Fonte:** Città Nuova

**La presidente del Movimento dei Focolari esprime la sua vicinanza alle famiglie delle vittime e indica una via per costruire la pace e favorire maggiore parità, più uguaglianza, solidarietà e comunione dei beni, onde disarmare violenza e azioni terroristiche**

Di fronte ai drammatici avvenimenti accaduti a Parigi ieri sera, che si aggiungono a quelli recenti in tante altre aree del mondo, siamo in lutto, insieme a quanti sono stati colpiti negli affetti e a quanti credono possibile l'unità della famiglia umana.

Nello sgomento e nella ferma condanna di simili atti contro la vita umana, emerge forte anche una domanda: abbiamo fatto ogni passo e intrapreso ogni azione possibile per costruire quelle condizioni necessarie, tra cui il favorire più parità, più uguaglianza, più solidarietà, più comunione dei beni, per cui violenza e azione terroristiche perdono possibilità di agire?

Di fronte a un disegno che appare perverso, è evidente che non c'è una sola risposta. Ma è anche evidente che neppure la reazione incontrollata alla violenza farà indietreggiare coloro che vogliono annientare le forze vive dei popoli e la loro aspirazione a convivere in pace.

La convinzione che il mondo può camminare verso l'unità, e superare lo scontro e la violenza delle armi, resta viva nell'animo e nell'azione di quanti hanno a cuore l'amore per ogni uomo e il futuro della famiglia umana e vogliono realizzarla mediante l'azione della politica, gli strumenti dell'economia, le regole del diritto.

---

Il Movimento dei Focolari, mentre piange con chi piange, continua a credere nella via del dialogo, dell'accoglienza e del rispetto dell'altro, chiunque esso sia e di qualunque provenienza, credo religioso e appartenenza etnica. Per questo, assieme a quanti nelle diverse responsabilità si adoperano anche con un rischio personale per la pace, i Focolari rinnovano il proprio impegno ad intensificare e moltiplicare atti e gesti di riconciliazione, spazi di dialogo e comunione, occasioni di incontro e condivisione a tutti i livelli e a tutte le latitudini, per raccogliere il grido dell'umanità e trasformarlo in nuova speranza.